



Il Ministro della cultura

RIPARTO DEL FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO PER L'ANNO 2023

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell'audiovisivo” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 13, della legge 14 novembre 2016, n. 220 e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale “[a] decorrere dall'anno 2017, nel programma «Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo» della missione «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici» dello stato di previsione del Ministero, è istituito il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, di seguito denominato «Fondo per il cinema e l'audiovisivo»”;

VISTO il comma 5 del medesimo articolo 13, come modificato dal decreto-legge 28 giugno 2019, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2018, n. 81, ai sensi del quale “con decreto del Ministro, sentito il Consiglio superiore, si provvede al riparto del Fondo fra le tipologie di contributi previsti dalla presente legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi di cui agli articoli 26 e 27, comma 1, non può essere inferiore al 10 per cento e superiore al 15 per cento del Fondo medesimo”;

VISTO l'art. 1, comma 583, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che ha modificato l'art. 21, comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220 e ha aggiunto il comma 5-bis all'art. 21 della medesima legge n. 220 del 2016;

VISTO il comma 5-bis dell'articolo 21 della legge 14 novembre 2016, n. 220, come modificato dall'articolo 1, comma 583, lettera e) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale “Il Ministro, tenuto conto dell'andamento del mercato nel settore del cinema e dell'audiovisivo, può adottare, nel limite delle risorse individuate con il decreto di cui all'articolo 13, comma 5, uno o più decreti ai sensi del comma 5 del presente articolo, anche in deroga alle percentuali previste per i crediti d'imposta di cui alla presente sezione e al limite massimo stabilito dal comma 1 del presente articolo”;



Il Ministro della cultura

VISTO il comma 6 del medesimo articolo 21, che prevede che le risorse stanziare per il finanziamento dei crediti d'imposta previsti nel Capo III, Sezione II, della legge 14 novembre 2016, n. 220, laddove inutilizzate e nell'importo definito con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono destinate al rifinanziamento del Fondo per il cinema e l'audiovisivo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 agosto 2017, recante "Disposizioni applicative del Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali di cui all'articolo 28 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO il decreto ministeriale del 31 luglio 2017, e successive modificazioni, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'art. 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO il decreto ministeriale del 31 luglio 2017, e successive modificazioni, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO il decreto ministeriale del 15 luglio 2021, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi automatici di cui agli articoli 23, 24 e 25 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 febbraio 2021, recante «Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220»;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2021, recante «Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220.» e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 febbraio 2021, recante «Disposizioni applicative del credito d'imposta per le industrie tecniche e di postproduzione di cui all'articolo 17, comma 2, della legge 14 novembre 2016, n. 220»;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2021, recante «Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione di videogiochi di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220.»;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 ottobre 2021, recante «Modifiche al decreto ministeriale 2 aprile 2021, recante "Disposizioni



Al Ministro della cultura

applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220”»;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 febbraio 2022, recante «Ulteriori modifiche al decreto ministeriale 2 aprile 2021, recante “Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220”»;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2022, recante «*Modifiche al decreto interministeriale 4 febbraio 2021, recante 'Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220'»;*

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 gennaio 2023, recante «*Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16,17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220*»;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla “Gazzetta Ufficiale”, n. 304 del 30 dicembre 2022 - serie generale, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 3 del 12 gennaio 2023, concernente l'assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), e dell'art. 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023 e per il triennio 2023-2025, rep. 8, del 13 gennaio 2023;

VISTO l'articolo 1, comma 805, e il relativo Elenco n. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

RILEVATO che, in attuazione di quanto previsto dal citato articolo 1, comma 805 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le risorse effettivamente disponibili, per l'anno 2023, sui capitoli sui quali confluisce il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, ammontano complessivamente ad euro 746.034.750,00;

RITENUTO di dover provvedere al riparto di detto importo per l'anno 2023;



Il Ministro della cultura

VISTO il parere n. 1/2023 del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo del 6 febbraio 2023 nel quale è espresso parere favorevole alla proposta di riparto presentata dalla Direzione Generale Cinema e audiovisivo allegata al parere medesimo;

RITENUTO di accogliere quanto evidenziato al punto 1, lettera c) del parere, e pertanto incrementare di euro 300.000,00 le risorse finalizzate alle attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dai circoli di cultura cinematografica alle associazioni nazionali di cultura cinematografica e dalle sale della comunità nell'ambito dell'esercizio cinematografico, destinando a tale finalità euro 800.000,00 in luogo della previsione di euro 500.000,00 indicata nella tabella di riparto e diminuendo in misura corrispondente di euro 300.000,00 l'importo destinato per le finalità di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 31 luglio 2017;

CONSIDERATO che quanto riportato al punto 1, lettera a) del parere non attiene al riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo bensì alle disposizioni attuative del credito di imposta per le imprese di produzione di cui all'art. 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220;

CONSIDERATO che, relativamente al punto 1, lettera b) del parere, gli stanziamenti previsti per il 2023 per crediti d'imposta relativi alla produzione cinematografica e audiovisiva non costituiscono il limite massimo dei crediti d'imposta concedibili alle imprese di produzione cinematografica e audiovisiva nell'anno 2023, in quanto trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 21, comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, e l'art. 23 del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 febbraio 2021, come modificato dal decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 11 ottobre 2022;

CONSIDERATO altresì che, con riferimento agli stanziamenti dei crediti d'imposta alla distribuzione di cui al medesimo punto 1, lettera b) del parere, il confronto con lo stanziamento dell'anno 2022, operato dal Consiglio Superiore del cinema e dell'audiovisivo, non tiene conto dell'evidenza che lo stanziamento per l'anno 2022 costituisce la sommatoria di quanto previsto nel decreto del Ministro della cultura del 4 febbraio 2022 (recante "Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2022") e nel decreto del Ministro della cultura del 23 giugno 2022 (recante "Ulteriore riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2022");

CONSIDERATO, infatti, che lo stanziamento per l'anno 2022 per i crediti d'imposta alla distribuzione era previsto nel DM 4 febbraio 2022 in euro 30 milioni e che solo successivamente è stato integrato, per motivazioni connesse alla crisi pandemica superata nel 2023, con il citato DM del 23 giugno 2022, che ha finalizzato ai crediti d'imposta alla distribuzione ulteriori euro 24.342.448,07 derivanti: 1) per euro 9.399.344,86, dalle risorse dei crediti di imposta alla distribuzione inutilizzate nell'anno 2021 – si veda al riguardo il decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21 marzo 2022 nonché i relativi atti prodromici; 2) per euro 14.943.103,21, da quota parte delle risorse straordinarie (pari complessivamente a euro 25.000.000,00) destinate a sostenere il settore del cinema e dell'audiovisivo per favorirne la ripresa dopo la fase emergenziale connessa all'epidemia da COVID 19;



Il Ministro della cultura

DECRETA

Articolo 1

*Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo
per l'anno 2023*

1. Il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, di cui all'articolo 13 comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220, che ammonta complessivamente, per l'anno 2023, ad euro 746.034.750,00, è così ripartito:
 - a) euro 541.000.000,00 per gli incentivi fiscali di cui agli articoli da 15 a 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220;
 - b) euro 40.000.000,00 per i contributi automatici di cui agli articoli 23 e 24 della legge 14 novembre 2016, n. 220;
 - c) euro 46.700.000,00 per i contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220 ed euro 95.953.707,50 per i contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica ed audiovisiva di cui all'articolo 27, comma 1, lettere da a) a h), e comma 2, della medesima legge;
 - d) euro 22.381.042,50 per le finalità di cui all'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge 14 novembre 2016, n. 220.

Articolo 2

Finalizzazione delle risorse relative agli incentivi fiscali

1. Le risorse assegnate per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 1, lettera a), agli incentivi fiscali sono così finalizzate:
 - a) euro 304.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese di produzione, di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220, secondo la seguente suddivisione:
 - i. euro 100.000.000,00 per la produzione di opere cinematografiche;
 - ii. euro 180.000.000,00 per la produzione di opere televisive e opere web;
 - iii. euro 12.000.000,00 per la produzione di opere audiovisive di ricerca e formazione;
 - iv. euro 12.000.000,00 per la produzione di opere audiovisive a contenuto videoludico;
 - b) euro 38.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese di distribuzione di cui all'articolo 16 della legge 14 novembre 2016, n. 220;
 - c) euro 25.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220;
 - d) euro 12.000.000,00 per finalità relative alle industrie tecniche e della post-produzione di cui all'art. 17, comma 2, della legge 14 novembre 2016, n. 220;
 - e) euro 114.000.000,00 per il credito d'imposta riconosciuto agli esercenti sale cinematografiche per il potenziamento dell'offerta cinematografica, di cui all'articolo 18 della legge 14 novembre 2016, n. 220;



Il Ministro della cultura

- f) euro 48.000.000,00 per il credito d'imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi, di cui all'articolo 19 della legge 14 novembre 2016, n. 220.

Articolo 3

Finalizzazione delle risorse relative ai contributi selettivi

1. Le risorse assegnate per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), ai contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220, sono così finalizzate:
- a) scrittura di sceneggiature di opere cinematografiche, televisive e web: euro 1.200.000,00;
 - b) sviluppo e pre-produzione di film e opere audiovisive: euro 3.000.000,00;
 - c) produzione di opere audiovisive:
 - i. opere cinematografiche di giovani autori: euro 6.000.000,00;
 - ii. opere cinematografiche prime e seconde: euro 6.900.000,00;
 - iii. documentari e cortometraggi: euro 3.300.000,00;
 - iv. opere d'animazione: euro 4.800.000,00;
 - v. opere cinematografiche difficili, con modeste risorse finanziarie e opere cinematografiche di particolare qualità artistica: euro 19.500.000,00;
 - d) distribuzione internazionale di opere cinematografiche e televisive: euro 2.000.000,00.

Articolo 4

Finalizzazione delle risorse relative ai contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica ed audiovisiva

1. Le risorse assegnate per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), ai contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220 e al decreto ministeriale 31 luglio 2017, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220", sono così finalizzate:
- a) sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva in Italia, promozione dell'internazionalizzazione del settore, promozione, anche a fini turistici, dell'immagine dell'Italia attraverso il cinema e l'audiovisivo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 31 luglio 2017, nonché per ulteriori attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f), del medesimo decreto ministeriale: euro 3.100.000,00;
 - b) finalità di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 31 luglio 2017: euro 12.953.707,50;
 - c) realizzazione di festival, rassegne e premi di cui all'articolo 2, comma 2, lettere d), e) e f), del decreto ministeriale 31 luglio 2017, aventi rilevanza nazionale e internazionale: euro 7.000.000,00;
 - d) attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo: euro 1.500.000,00;
 - e) sostegno alla programmazione di film d'essai ovvero di ricerca e sperimentazione: euro 7.000.000,00;



Il Ministro della cultura

- f) attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dai circoli di cultura cinematografica alle associazioni nazionali di cultura cinematografica e dalle sale della comunità nell'ambito dell'esercizio cinematografico: euro 800.000,00;
- g) attività svolte da Cinecittà S.p.A. ivi incluse le esigenze connesse alla soppressa Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione e la partecipazione, per conto del Ministero, alla Fondazione Cinema per Roma:
 - i. per la realizzazione del programma annuale, ai sensi dell'articolo 14, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111: euro 28.000.000,00;
 - ii. per le esigenze connesse alla soppressa Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione, di cui all'articolo 14, commi 11 e 12, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111: euro 1.000.000,00;
 - iii. per la partecipazione, per conto del Ministero, alla Fondazione Cinema per Roma: euro 1.000.000,00;
- h) attività svolte dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia: euro 14.500.000,00;
- i) attività svolte dalla Fondazione «La Biennale di Venezia» - Sezione Cinema: euro 13.500.000,00;
- j) attività svolte dalla Fondazione Cineteca di Bologna: euro 2.500.000,00;
- k) attività svolte dalla Fondazione Maria Adriana Prolo – Museo Nazionale del Cinema Torino: euro 1.600.000,00;
- l) attività svolte dalla Fondazione Cineteca Italiana di Milano: euro 850.000,00;
- m)attività svolte dalla «La Cineteca del Friuli» di Gemona: euro 650.000,00.

Articolo 5

Risorse per il potenziamento delle competenze del cinema di cui all'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge 14 novembre 2016, n. 220

1. Per il potenziamento delle competenze del cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nonché l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di diffusione delle immagini, da effettuarsi secondo le modalità stabilite di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di cui all'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge 14 novembre 2016, n. 220, sono assegnati, per l'anno 2023, euro 22.381.042,50, da assegnare ai beneficiari secondo un apposito piano adottato dal Ministro di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 14 marzo 2023

IL MINISTRO